

«Omicidio a piazza Bologna»

Il misterioso delitto di via Monaci

■ Una donna sul pavimento della cucina. La lingua che le sporge fra le labbra e nessun altro segno di violenza sul corpo. Si chiamava Maria Martirano. Aveva 49 anni. È stata strangolata. Anche se lì è passato un assassino, l'appartamento di via Monaci 21 è troppo in ordine per il teatro di un delitto. E non è l'unica cosa «strana» del «caso Fenaroli», come verrà battezzato per il nome del marito della vittima,

l'ingegner Giovanni, che quel giorno si trova a Milano. Il giallo sarà pieno di colpi di scena. È l'11 settembre del 1958, l'Italia del boom economico e demografico è avida di «nera» e i cronisti si lanciano sul delitto come segugi impazziti. E pure in quest'episodio, come è accaduto e accadrà altre volte, spunta l'ombra dei servizi

segreti. Come hanno già fatto per Girolimoni, Bebawi e Wanninger, Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani, rispettivamente giornalista investigativo ed esperto della scena del crimine, in «Omicidio a piazza Bologna» (Sovera ed., pag. 207, 15 euro) uniscono le loro competenze per «rileggere» i fatti e rispondere alla domanda: chi è l'assassino?.

Mau. Gal.

